

Frane e terremoti, nasce in Puglia la task force per la prevenzione

Siglato oggi il protocollo d'intesa tra Regione e Ordine dei geologi: la squadra di esperti per due anni lavorerà a titolo volontario per la prevenzione dei rischi idrogeologici

di Redazione - 12 ottobre 2012



Un momento dell'incontro odierno

Istituire una task force di esperti per affiancare la Protezione civile regionale nel monitoraggio e nella prevenzione dei disastri ambientali. E' questo l'intento del protocollo tra Regione Puglia e Ordine dei geologi siglato oggi a Bari nel corso del congresso della categoria professionale, che celebra i suoi venti anni di attività. **La squadra d'azione composta da geologi lavorerà per due anni a titolo volontario** impegnandosi nella prevenzione dei rischi idrogeologici e offrendo supporto alla Protezione civile in caso di emergenze.

"Bisogna superare l'idea che la protezione civile sia solo quella squadra di ragazzi bravi a spegnere incendi, intanto gli incendi aumentano sempre più, bisogna fare qualcosa per ridurli", dichiara **l'assessore Fabiano Amati**, firmatario del protocollo, **"grandi meriti ha la nostra Protezione civile**, una delle migliori d'Italia, ormai conosciamo le loro divise suggestive, che sembrano però diventate un brand, invece **il problema del rischio nasce dall'assenza di attività educativa a margine"**.

Ed è sull'**importanza della prevenzione** che ha insistito anche **il moderatore dell'incontro, il giornalista de La Repubblica, Domenico Castellaneta**. Così **il presidente dell'Ordine dei geologi, Alessandro Reina**: **"Dobbiamo ricostruire e riaggregare la nostra categoria**, attraverso una grande forza etica, che non è solo morale, ma anche spirito critico. Serve alla nostra professione uno spessore culturale adeguato, negli ultimi anni abbiamo assistito a trasformazioni rapidissime, pensiamo al lavoro delle energie alternative".

Proprio sulla questione energie ha puntato il dito **l'assessore all'ambiente Lorenzo Nicastro**: **"La Puglia ha rischiato molto, abbiamo rischiato di trasformare la nostra regione in una affetta da bulimia energetica, per via di un sovraccarico di produzione d'energie"**. Il riferimento è alla situazione delle trivelle nell'Adriatico e nei rigassificatori. **"la Regione ha sempre dato parere sfavorevole su questi fronti, abbiamo insomma rotto le scatole al governo, al punto che questo ha cominciato a pensare che le scelte ambientali non dovessero più passare attraverso il vaglio degli enti locali"**. Sulla cultura e la responsabilità professionale si è soffermato Amati: **"C'è una mancanza di educazione, nessuna denuncia. Bisogna studiare i fattori locali per ridurre i fenomeni, abbiamo bisogno di mettere insieme e di cucire la conoscenza"**.

Ma è sull'aspetto volontario del lavoro che punta l'attenzione **il presidente di Confindustria Bari e Bat, Michele Vinci**, padrone di casa: **"Di questi tempi sentir parlare di lavoro volontario è davvero importante. E i geologi hanno un ruolo fondamentale nella prevenzione dei disastri ambientali** che noi stessi spesso provochiamo". Un'equipe a costo zero dunque. In tempi di polemiche sui costi della politica, interviene l'assessore Lorenzo Nicastro, ospite anche lui del convegno: **"Non ci preoccupiamo dell'aspetto finanziario, perché spesso dei costi della politica si parla a sproposito. Apprezzo però di questa operazione con la Protezione civile che nasca da forti motivazioni"**.

personali. E posso assicurare che già in passato abbiamo lavorato su questi fronti con modalità a costo zero, e continueremo a lavorare, perché questo operare in modo nobile abbia modo di esplicitarsi ancora".

Non si risparmia l'assessore Amati una battuta sulle polemiche intorno alla gestione dello Stato: "Mi sembra stucchevole il dibattito sull'organizzazione dello Stato, divisione in Regione, Province, Europa, Comuni, Aree metropolitane, che invece non tiene affatto conto della terra e della natura. Io sarei per un'unica area europea e delle macro regioni e al massimo municipalità, per esempio considerare un'unica regione del bacino idrografico meridionale".

Intervento della **vicepresidente della Regione, Loredana Capone** per "un confronto immediato e rapido coi geologi al fine di procedere alla approvazione di **un disegno di legge sulle attività estrattive sul quale da due anni si sta lavorando** e in ordine al quale il contributo dei geologi ad una corretta definizioni dei principi e degli obiettivi risulta indispensabile".